



Verbale della Commissione consiliare n.5 +4

del 23/03/2018

Approvato in C.5 il 25/06/2018

Approvato in C.4 il 30/05/2018

Il giorno 23 marzo del 2018 - alle ore 16.30 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.5 e n.4 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame delibera PD 126/2018 tassa sui rifiuti (TARI) – determinazione tariffe;
- Esame delibera PD 127/2018 tassa sui rifiuti (TARI) – indirizzi per l'affidamento della gestione 2018

Commissione n° 5

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Gardin Samantha		Lega Nord	x	16.00	18.20
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	Ass.	/	/
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x.	16.00	18.20
Casadio Michele	Fрати M.	Partito Democratico	x	16.30	18.20
Quattrini Silvia		Partito Democratico	X	16.00	18.20
Tardi Samantha	-	CambieRa'	x	16.00	18.20
Mantovani Mariella		Art1- MDP	Ass.	/	/
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	x	16.00	18.20
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	Ass.	/	/
Francesconi Chiara		PRI	Ass.	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	16.00	18.20
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	x	16.00	18.20
Valbonesi Cinzia	Margotti L.	Partito Democratico	x	16.00	18.20
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	16.00	18.20

Commissione n° 4

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	Ass.	/	/
Margotti Lorenzo		PD	x	16.00	17.00
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	16.00	17.00
Gardin Samantha		Lega Nord	x	16.00	17.00
Mantovani Mariella		Art1- MDP	Ass.	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto	x	16.00	17.00
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	Ass.	/	/

Francesconi Chiara		PRI	Ass.	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	16.00	17.00
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	x	16.00	17.00
Strocchi Patrizia	-	PD	Ass.	/	/
Turchetti Marco		PD	Ass.	/	/
Verlicchi V.		La Pigna	x	16.00	17.00
Tardi S.		CambieRà	x	16.00	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 16.58

Introdotta dalla **Presidente C.5 Samantha Gardini**, l'assessore Gianandrea Baroncini desidera, in apertura, procedere a due, tre considerazioni di contesto per lasciare, poi, la parola al ragioniere capo per l'esame delle delibere dal punto di vista tecnico.

Va ricordato, comunque, che con le delibere oggi in esame termina il percorso del bilancio, comprese le delibere ad esso collegate; ci troviamo in una situazione particolare, delicata, e difficile, perché rispetto allo scorso anno dobbiamo affrontare una situazione di gara aperta, che va a coinvolgere un territorio ben più ampio rispetto a quello meramente comunale, che coincide con il territorio provinciale di Ravenna, con tutti i Comuni del Cesenate e una parte di quelli del Forlivese, quelli che non sono entrati nel percorso della gestione in house.

Il bando è aperto e questo è un risultato che ci fa piacere, nonostante i ritardi che “abbiamo” più volte dibattuto in questo consesso lo scorso anno etc, dovuti alla complessità dell'atto a tutte le evoluzioni normative che nel frattempo sono intervenute a modificare il quadro (rispetto a queste due delibere).

Ora ci siamo il bando è aperto gara europea di portata storica pubblicamente la scadrà nei primi mesi di luglio, da luglio a dicembre presentazione delle offerte.

L'Agenzia procederà alla valutazione delle offerte e all'assegnazione e “andiamo cos' a delineare un percorso e un impegno che erano aperti da anni con soddisfazione.

Il modello contenuto nella gara, quando andrà a regime, sarà quello che ci permetterà di fare quel salto di paradigma di cui più volte abbiamo parlato di proiettare in una dimensione diversa rispetto al servizio attuale come lo conosciamo...; sappiamo che il servizio attuale presenta delle difficoltà serie nel raggiungimento degli obiettivi ambiziosi del piano.

L'unico modo per il Comune sarebbe quello di anticipare al massimo questo cambio e questo potenziamento ...su questo abbiamo attivato sia con l'Agenzia Aterzia che con il gestore una riflessione sia in questi primi mesi dell'anno, che presenta, però, le difficoltà prima indicate ...nel senso che per mettere in campo azioni significative rispetto a questa cosa andremmo, ad alterare i valori di subentro della gara e quindi non è possibile al momento intervenire.

Si è fatto un grande lavoro di contrasto alle posizioni irregolari sugli accertamenti, che ci consente di non scaricare per intero l'aumento del piano economico . Finanziario sulle nostre utenze: un lavoro importante fatto da Ravenna Entrate e un lavoro importante fatto anche con “spirito non solo costruttivo culturale di sensibilizzazione”...ma non che con interventi e controlli a campione mirati.

..insomma, un insieme di meccanismi che ci permette di non scaricare l'aumento del 3,5% sulle utenze per intero, e di tradurre quell'aumento in un aumento ? Della bolletta del 2,3%.

Noi abbiamo fatto operazioni di quadro importanti dal 2014-2015 abbiamo, cercato di gestire il passaggio da tariffa a tazza, quindi da TIA a TARI, cercando di non crear traumi e difficoltà ...dal 2014 al 2015 abbiamo, avuto un aumento dello 0,1%, dal 2015 al 2016 (un aumento) dello 0,5%, dal 2016 al 2017 (un aumento) dell'1,6% e siamo, oggi a un ulteriore 2,3 non solo in linea, ma molto minore rispetto ad aumenti di altri comuni a noi vicini e siamo ad una proporzione di do? Non domestico della nostra torta della tariffa 60 a 40 ...

Nei pass? Due anni dovremo, riflettere su come strutturare la tariffazione puntuale, con quali criteri, con che basi, con che dati.

Abbiamo, una prima delibera che riguarda la determinazione della tassa, la ? L'affidamento della riscossione "volontaria", perché la riscossione "coatta" l'abbiamo sempre in capo a Ravenna Entrate.

Stabellini

...come per gli anni precedenti a partire dal 2014, cioè da quando è stata introdotta la TARI, "viene reiterato l'affidamento in capo al gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, in forza di una legge che prevede questa possibilità. Il costo è invariato rispetto al 2014, al cosiddetto costo della riscossione o CARC è invariato, è pari al 2,36% del riscosso, è legato al volume del riscosso, non è un costo "forfettizzato". L'oggi del 2,36% è inferiore a quello previsto nell'ultima gara intercenter è inoltrato dal 2014.

Le alternative proponibili riguardo alla riscossione potevano essere: 1) o l'affidamento a RavennaEntrate, la società che gestisce le entrate tributarie per conto del Comune, o2) la gestione diretta o 3) affidamenti attraverso altre soluzioni, appalti esterni.

"Noi" abbiamo scelto questa soluzione dal 2014 perché ci sembra la più conveniente in assoluto in questa fase, una fase precaria. Sarebbe una grezza sciocchezza pensare di investire Ravenna Entrate di un'attività che ha dei costi molto rilevanti per un periodo limitato, non ci sarebbero le condizioni per ammortizzare i costi.

La TARI è un tributo che ha delle modalità di riscossione molto complesse...i Comuni Capiluogo (perché) che si sono avventurati in questa strade alternative di gestione diretta si scontrano con dei costi molto più rilevanti rispetto al Comune di Ravenna...l'esperienza di Rimini, di Ferrara, hanno un CARC che è circa il doppio delle "nostre".

Noi abbiamo un CARC con un importo massimo di 7.079.000 € all'anno. Non appena ci saranno le condizioni per passare a tariffa puntuale, come era in precedenza la TIA, la gestione completa dell'intero ciclo ritornerà in capo al soggetto gestore.

Il Comune di Rimini ha un costo di 1 milione 300.000€ di CARE.

Noi abbiamo un costo di 779.000

L'auspicio è che si vada il più presto possibile alla tariffa puntuale.

La delibera contempla anche la fissazione della scadenze, riconfermiamo le scadenze dell'anno scorso, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre.

L'altra delibera riguarda la fissazione delle tariffe della TARI per il 2018: le tariffe vengono determinate sulla base del piano economico finanziario approvato da Artersir in un contraddittorio con il gestore dei rifiuti.

L'aumento del costo del servizio è del 3,5% ...circa un milione di euro rispetto al 2017.

Deriva in massima misura dell'aumento dei volumi della raccolta indifferenziata; ogni anno nel PEC vengono previsti dei quantitativi dir accolta indifferenziata in linea con gli obiettivi della Regione di riduzione della raccolta perché la legge regionale prevede degli obiettivi di riduzione progressiva della raccolta indifferenziata per il 2017 non abbiamo rispettato questo obiettivo...

A fronte di un 3,5 di aumento del costo del servizio, la ricaduta sulla tariffa è inferiore, è di un 3,5% di aumento del costo del servizio, la ricaduta sulla tariffa è inferiore, è del 2,3%: per una famiglia di 3 persone, parliamo naturalmente di utenze domestiche, l'aumento è di n. 6 euro all'anno.

L'incremento è della stessa entità anche sulle utenze non domestiche, sulle imprese.

Ticchi (esperto La Pigna) ...in merito all'affidamento diretto del servizio di bollettizzazione e spedizione delle bollette TARI, noi siamo da sempre molto critici per diverse ragioni: 1) perché, comunque, si

potrebbe anche utilizzare, oltre alla reinternalizzazione, il ricorso comunque, ad un bando sulla piattaforma RERA come fanno tanti altri Comuni.

Sulla questione del 2,38%, che è un dato percentuale che non rende chiaro se questa percentuale è appropriata o no, io chiedo quante bollette sono state inviate in questo caso dalla società affidataria per conto del Comune, nel 2017. (è un dato che il Comune deve avere visto che spende 779,000€ di soldi di cittadini ravennati).

Per la questione della determinazione, che per legge viene affidato ad Atersir, noi, riteniamo che c'è sempre questo palese conflitto di interessi perché il nostro, Sindaco de Pascale che negli ultimi due anni non si è presentato alla riunione di Artersir sulla determinazione delle tariffe...chi siede nel Consiglio d'ambito di Atersir poi è anche socio del soggetto gestore...

Per quanto riguarda l'aumento del 2,9% si poteva evitare...Comuni come Grattacoppa hanno rinunciato all'aumento, facendo ricorso al recupero dell'evasione, dell'imposta non pagata.

Manzoli un paio di dubbi. Il primo sui costi della riscossione...ho capito che Rimini e Ferrara hanno costi più alti a farlo interessante è stata fatta un'analisi su quelli che sarebbero stati i costi per Ravenna, cioè una comparazione tra quanto ci costa affidarlo ad Hera e quanto ci sarebbe costato affidarlo in altro modo, interamente.

La seconda domanda è sul 3,5% di aumento del servizio, poi mitigato dalle maggiori entrate dovute alla lotta all'esame, quel 1% in più rispetto all'anno precedente, è dovuto a un errore di valutazione dell'anno scorso, a una situazione particolarmente molla imprevedibile?

Panizza

quanto incide il costo vivo, della spedizione? ...quanto va incidere il lavoro di dovre fare 3 battute?

Verlicchi

nella delibera si parla di una percentuale anche in capo alla pr?, dall'1al5% di che percentuale si tratta?

Stabellini

per quanto riguarda il numero delle bollette "abbiamo" fatto un calcolo approssimativo sul numero delle utenze moltiplicato per 3 e 300,000 (100,000 utenze, tra domestico moltiplicato per le tre rate...

Circa i costi delle riscossioni se ci fossero le condizioni per tenere la TARI per annui avremmo certamente verificato in modo puntuale e analitico eventuali possibilità diverse, a partire da Ravenna Entrate, Ravenna Entrate per noi sarebbe stata la soluzione più naturale. Tutte le nostre entrate le riscontriamo e con successo, dalle economie.

Ma facendo questa scelta oggi, con la prospettiva di tornare su un'altra soluzione, tra due anni, non ci sarebbe tempo per ammortizzare i costi, sebbene un investimento antieconomico.

Dal 2006 abbiamo scelto di non gestire i tributi come Comune di Ravenna, abbiamo trasferito la funzione in campo a Ravenna Entrate quindi l'alternativa era Ravenna Entrate.

Non so quanto incidono i costi di produzione non facendo noi ma Hera Intecedere p? Il 2,3,8, hera fa il 2,3,6.

Perciò non facciamo meno rate? Ci avano chiesto 4 rate perché la gente ha difficoltà a pagare si è giunti al compromesso di tre.

Verlicchi la Provincia a norma di legge, applica una maggiorazione...ha fissato l'aliquota al 5%

un insoluto del 2%: molti Comuni scaricano, sulla TARI un insoluto di molto superiore attorno all'8-9% la nostra scelta è di non aggravare sulla tariffa TARI più di tanto il peso di altre componenti, In realtà, purtroppo. L'insoluto è ben più alto del 2%.

Tardi volevo, fare una considerazione sulle tabelle delle tariffe dell'allegato 1 non ho notato ad esempio, che a livello tariffario un'edicola paga di più rispetto ad uno stabilimento balneare. La cosa fa sorridere un'edicola pura tratta un prodotto che non viene buttato,ma addirittura reso...Allora mi

domando se queste tabelle hanno in qualche modo, dei margini di variazioni dal punto di vista causale o sono ormai tariffe fissi?

Queste tabelle come vengono realizzate e su che base?

Gardini

Nel 2017 si era parlato di progetti che creano già partiti sulla raccolta porta a porta. Da qui un aumento dei costi, però accompagnato ad un aumento dell'indifferenziata o ASERMIR fa male i conti o non funziona il sistema di raccolta porta a porta, perchè se il porta a porta viene a costare di più o a quel punto la soluzione più congeniale per abbassare questo tributo? Hera non riesce a conteggiare, o ci viene applicato ogni anno qualcosa che è sbagliato, o Hera in realtà ci sta facendo utile sopra.

Ancisi

quest'anno questo 2,3% di aumento ha delle motivazioni che qui, però, mi paiono espresse in modo tanto leggero. Costi che si riflettono paritariamente sull'utenza domestica e non domestica (questo chiarimento è messo ad occhio)

Poi si legge che il Sindaco giustifica questo aumento con la ripresa dell'economia e questo produca maggiori rifiuti. E' chiaro che in un sistema corretto di trasparenza dovuto ai cittadini quando si chiede loro di pagare delle tasse il cittadino dovrebbe sempre avere la dimostrazione che esse sono calcolate su dei parametri oggettivi.

Occorrerebbe un sistema di controllo: se Hera dice ho avuto dei costi, qualcuno deve verificare se è stato perchè ci sono stati sprechi, inefficienze...

W' il sistema che è drogato, perchè non riusciamo a dare delle risposte credibili.

Non giustifico questo aumento perchè è espresso in forma tantologica...

Io sono conte? A fare 60 a carico delle imprese in forma tantologica... un equilibrio più ragionevole perchè le imprese hanno i loro problemi

Continuo ad essere strutturalmente contrario all'atto che il cittadino che paga debba pagare anche per chi non è pagato; se una famiglia non può pagare, deve intervenire il servizio sociale, non gli altri cittadini

Gottarelli

vorrei leggerne una? Della relazione finale dell'annuario dei dati ambientali dell'ISPRA che dice così: "guardando i dati appena pubblicati dopo anni di calo, nel 2017 la produzione di rifiuti in Italia tornata a crescere. Questi sono degli... E poi una domanda qual è l'ammontare per il 2017 del recupero dell'...

Fenati

Non dobbiamo dimenticare che la struttura della TARI è molto rigida: la normativa ci dice cosa dobbiamo fare. Purtroppo e pensiamo a anziani

Quanto all'esempio fatto sull'edicola e sugli stabilimenti balneari; il coefficiente dello stabilimento balneare "è tenuto al massimo" rispetto a quello di legge, il coefficiente dell'edicola invece verso il minimo è anche vero che nel passaggio da TIA a TARI si è cercato di mantenere gli stessi equilibri tariffari che c'erano prima.

Circa la scontistica che è nel montante, il incassare 29 milioni e 7 Hera deve emettere 30 milioni e 948 di bollette perchè una parte, poi, viene resa. Quindi la scontistica, che è recupero raccolta diff. Per utenza domestica, raccolta differenziate per utenza non domestica,...ha degli sconti...

Panizza

anche per dire che non esistono delle forme gratis di pagamento perché F24 lo Stato paga alle banche due euro se pagato cartaceo, 1.40 e telematico.

Ticchi “tornerei” sul tema dei costi per una eventuale “reinternalizzazione”...su questo aspetto andrebbe fatto uno studio di fattibilità; 15 persone per un Comune come quello di Ravenna per mandare le bollette con una media di ? Sono anche troppe. IL costo medio è di 2,17 euro +IVA al 22% a invio, (stampo e invio della bolletta) quando vi sono Comuni che pagano molto meno.

La scelta di Ravenna è una scelta conservatrice ed esosa.

Creiamo invece, l'applcazione della raccolta puntuale, l'uso dei cassonetti intelligenti per determinare i conferimenti di ciascun cittadino per la TARI – per far spendere il giusto ai Ravennati.

I lavori hanno termine alle ore 18.16

Il Presidente della C3

Marco Turchetti

Il Presidente della C5

Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli